BASILICA DI S. BASSIANO
LODI VECCHIO
LA PITTURA DI
PINO GRIONI











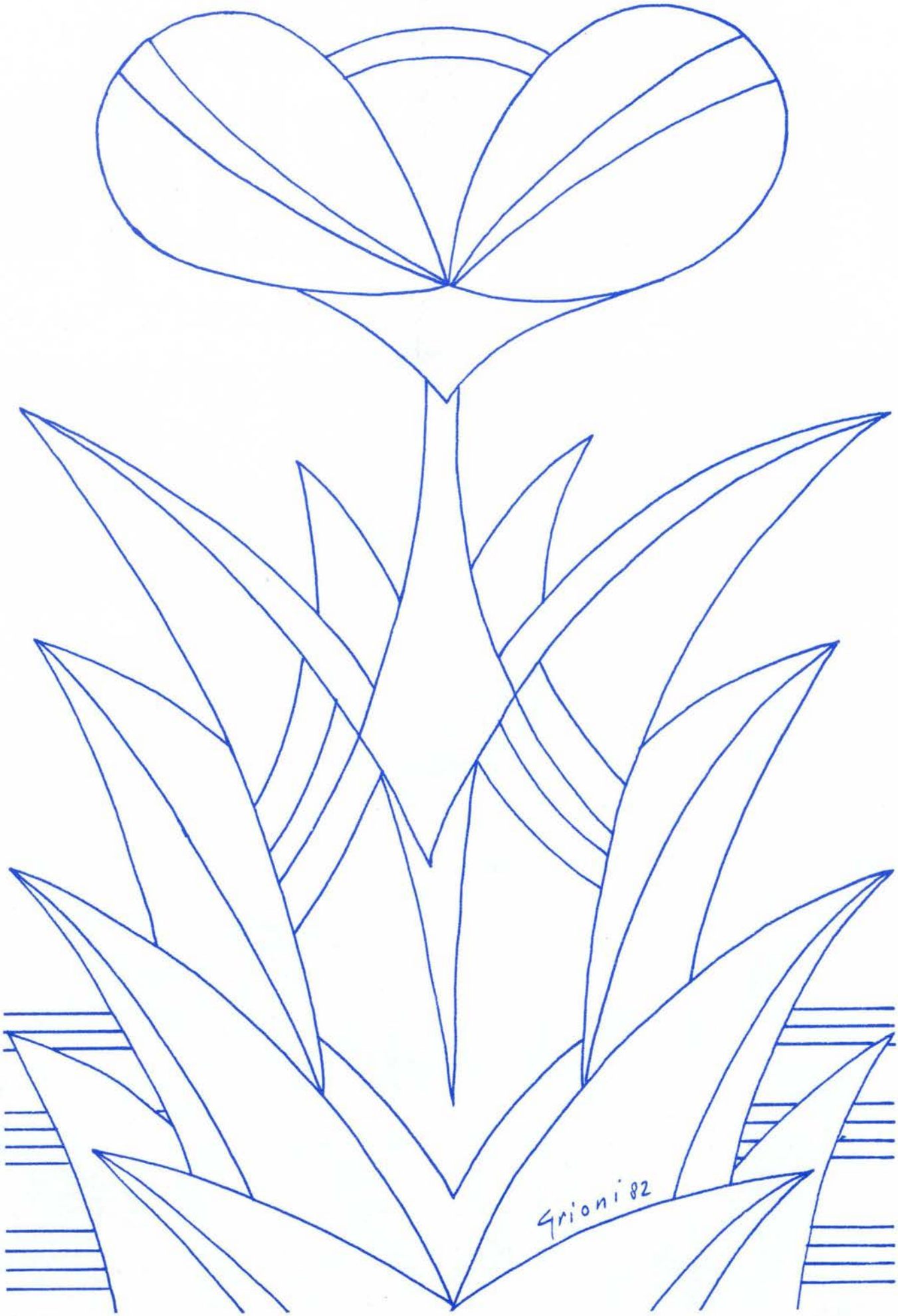
LA PITTURA DI PINO GRIONI

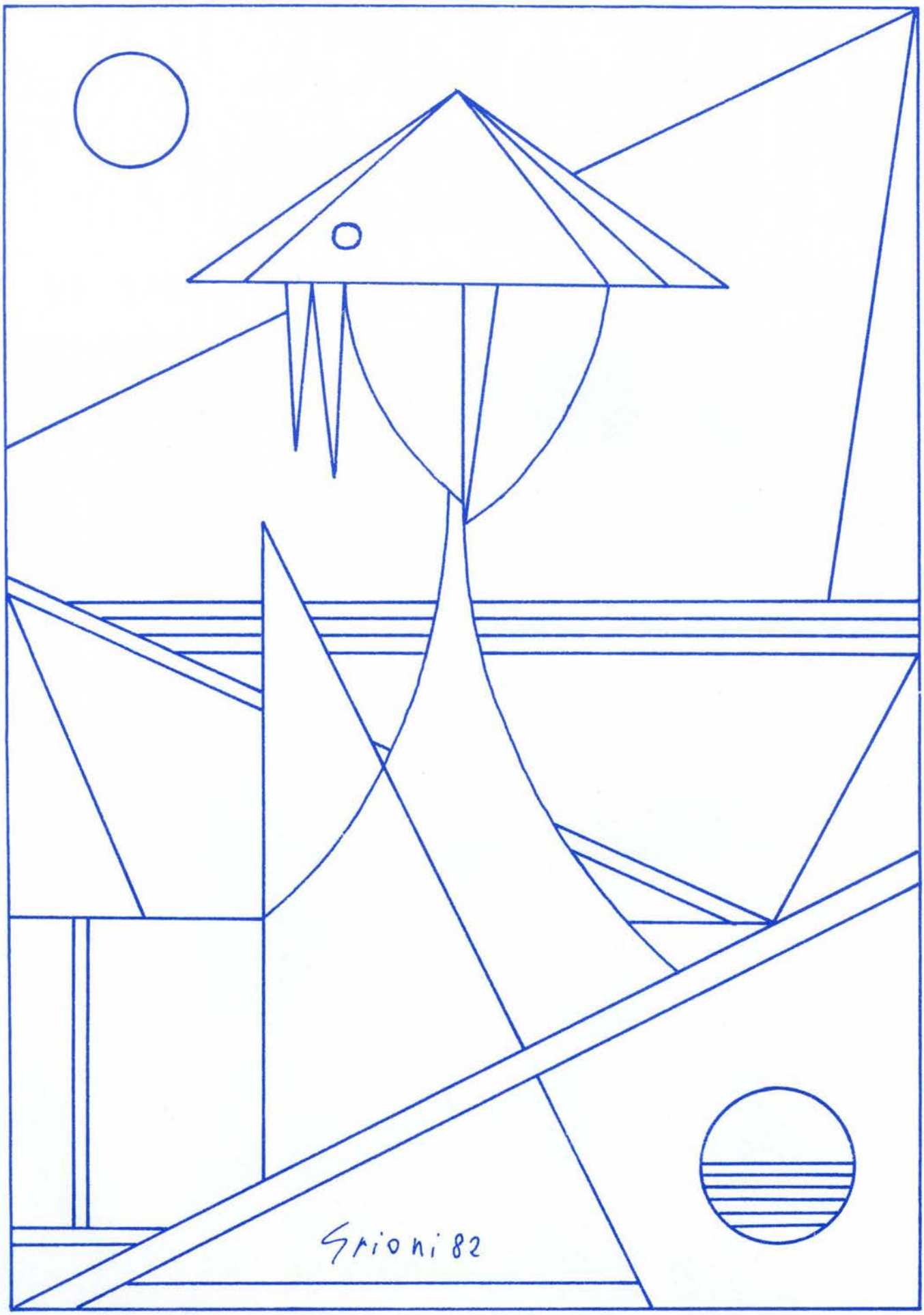
Nel dicembre del 1978 il Museo del Duomo ha ospitato per alcuni giorni una mostra di dipinti e ceramiche di Pino Grioni, che in quello stesso anno aveva ottenuto il premio « La Madonnina ». Lombardo di origine (è nato nel '32 a Castiglione d'Adda) e operante di preferenza a Milano, Grioni si è fatto conoscere da una quindicina di anni con una lunga serie di mostre personali e collettive, sia in Italia sia all'estero, conseguendo, anche in occasione di essere, riconoscimenti assai numerosi. Nelle opere ultimamente realizzate e in buona parte frutto di viaggi nel Medio Oriente, in Russia, nell'America latina, colpisce a prima vista il coerente possesso di una originale cifra figurativa: in un gioco nitido e luminoso di piani cromatici si delineano figure umane semplificate a modo di manichini o birilli, forme di animali e di piante, simboli astrologici, immagini anch'esse fantasiosamente sintetizzate di paesaggi e architetture. Aliena da accenti drammatici, spesso di tono disteso e contemplativo, la pittura di Grioni tende oggi a risolversi in una sorta di animata geometria, con motivi che spontaneamente trapassano in altri aspetti della sua operosità: la pratica della scenografia e quella della ceramica, di cui dànno saggio gli eleganti piatti e vasi lavorati presso la fabbrica « San Giorgio » di Albissola. Nei dipinti veri e propri l'accentuata riduzione bidimensionale delle distanze prospettiche esalta gli accordi di colore, con note prevalenti di azzurri e di rosa, di verde viola e arancione; tipica poi, e intenzionalmente ricercata, è la qualità della matera, asciutta e grumosa. Per giungere a ciò Grioni deve aver meditato, sostanzialmente da autodidatta, su alcune esperienze fondamentali dell'arte contemporanea — le scomposizioni cubiste, la « metafisica» di De Chirico e Carrà, magari anche i labirinti e le scacchiere magiche di Klee — orientandosi più decisamente verso il neoclassicismo mediterraneo di Mario Tozzi e la ritmica colta e raffinata di Campigli; né è forse da escludere, per la materia volutamente scabra e talune semplificazioni formali, la suggestione di un Gentilini come pure, in opere più recenti, quella dei « muralisti » messicani. Da tali varie ascendenze l'artista ha saputo distillare una sua ben riconoscibile maniera, con risultati tanto più persuasivi quanto più nelle strutture di base si riflettono, variandole e vivificandole, impressioni ed emozioni di viaggi in terre lontane: il folclore e l'acceso paesaggio tropicale del Messico, la Sfinge egizia, i palmizi e le bianche case palestinesi, le mure e le cupole a bulbo del Cremlino.

A volte il linguaggio di Grioni si carica di intenzioni e significati religiosi, come nei due grandi pannelli della chiesa milanese di San Nicolao de la Flüe, raffiguranti la *Via Crucis* e la *Nuova Gerusalemme* dell'Apocalisse giovannea. Per la verità analoghi interessi si erano già manifestati in una precedente fase dell'artista, allorché quadri sui temi della Genesi e della Crocifissione si alternavano ad altri dedicati, con maggior frequenza, ai problemi della sofferenza, dell'inquietudine e della miseria nel mondo attuale, con rappresentazioni anche tese e violente di profughi ed emarginati, vittime della fame e dei pregiudizi razziali.

Col tempo però la pittura di Grioni si è in ogni senso schiarita. Come nelle opere di soggetto profano i manichini hanno perso la loro amara incomunicabilità « metafisica » per incontrarsi e dialogare serenamente tra loro e con la natura, così nella grande *Via Crucis* per San Nicolao de la Flüe quelle stesse sigle formali appaiono immerse in una continuità ritmica e narrativa; e anche qui sul dolore e sull'angoscia vince la speranza.

Gian Alberto Dell'Acqua


Grioni 82


Grioni 82

BIBLIOGRAFIA

L'Arco - Il Giorno - Il Nuovo Torrazzo - Alto Adige - Gran Premio Italia - Alba - La Stagione - La Provincia - Il Lavoro - Provincia Aperta - Corriere Bresciano - Forme 70 - Nuovi Orizzonti - B. S. Brescia - Corriere della Sera - Italscambi - Giornale del Lunedì - Il cittadino - Parliamoci - Il miliardo - Prisma 80 - Libertà - Il Lodigiano - Annuale de l'art International - Italia Artistica - Diocesi Ambrosiana - Rassegna divita e storia Ambrosiana - La stanz letteraria - La Revue moderne - La zattera - Noi a Milano - Gazzetta di Parma - Notiziario Ansa - Il quadrante delle arti - Arte rama - Avanti - Avvenire - L'arena - Suardineiz - Settimana T.V. - Personal - Il Segno - L'Ottagono - Giornale del Popolo - Cronache Padane - La cucina Italiana - Corriere del Ticino - Popolo e libertà - Vitalità - Avis - L'Oblo - Arte Mercato - I Petrolieri d'Italia - I Petrolieri internazionali - Shaker Club - Vetrina delle canzoni - Riviera notte - Ovaciones Messico Cyty - El Sol de Mexico - Alfonso de Neuvillatey Ortiz Novedades - Prospettive d'Arte - Arte Noticias - Mexico Cyty - El Heraldo Mexico Cyty - Novedades Mexico Cyty - El Universal Mexico Cyty - Excelsior Mexico Cyty - Invitation Mexico Cyty - Eco di Castellanza - Corriere d'Informazione - Libertà - Abbiategrasso - Arte più arte - Ordine e libertà - Radio corriere TV - Duomo notizie - Milan International Art - Lombardia Notte - Il Giornale - Il Broletto - Guida dell'investimento Artistico - Synthesis - Linea figurativa 1972-73 - Catalogo delle quotazioni della pittura Europea contemporanea 1970 - Panorama D'Arte - Artisti in vetrina - Il libro bianco della cutura Italiana - Grandi Firme 1976 - Enciclopedia internazionale degli Artisti - La pittura Italiana del 1970 - Ottocento pittori allo specchio di Dino Villani - Le più belle pagine del Duomo di Milano - Cipertina Giro d'Italia 1979 - Arte Italiana per il mondo - Critica Europea - Linea figurativa 1970 - Pittori e scultori dell'Italia contemporanea - Criterium « Nuovi orizzonti Italiani » - Gli anni 60 della pittura Italiana - Enciclopedia del 900 - Il quadrato - Pittori scultori critici- Gran premio Italia 1968 - Sale Arte moderna - Personaggi oggi « Il quadrato » - Arte Italiana contemporanea - Panorama d'Arte - Le arti N. - Le arti - Critica d'arte oggi - Artisti visivi - Pagine d'arte - Edizioni il quadrato - Bolaffi Arte - Catalogo Bolaffi - Enciclopedia d'arte Ieda - Archivio storico degli artisti Italiani - Il mercato Italiano 1800/1900 - Enciclopedia universale Seda - Enciclopedia Comanducci - Quaderni d'arte 1970 - Catalogo illustrato d'arte moderna

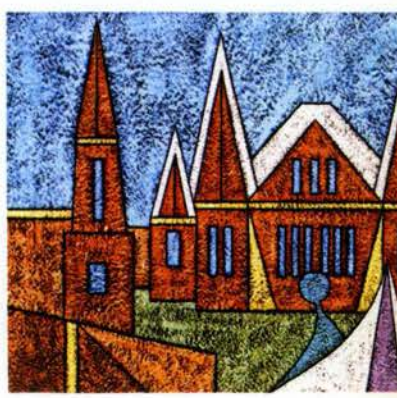
M. Portaulpi - D. Villani - E. Marcianò - C. Bergonzi - N. Bagarotti - G. Ferro - G. Lembo - G. Cioni - N. Punzo - M.M. Ferrari - Vera Emanuelle - A. Rizzi - Caserini - G. Milloca - G. Brousse - L. Mandosse - G. Gauthrom - C. Mariani - P. Mornand - C. Tournay - P. Lugaro - G. Falossi - A. De Bono - G. Rubitielli - L. Serravalli - C. Bonacina - M. Ferrari - I. Mormino - L. De Rosa - N. Bolla - F. Bologna - Alfonso de Neuvillate y ortiz - Alfredo Henares - P. Carcasio - M. Fioramonti - Ignacio Flores Autunez - Marin S. Sile - P. agani - L. Passera - G.A. Dell'Acqua.

Quadrante delle Arti - Avanti - Avvenire - L'Arena - Suar di Neiz - Settimana TV - Personal - Il Segno - L'Ottagono - Vitalità - Giornale del Popolo - Cronache Padane - La cucina Italiana - Popolo e Libertà - L'Oblo - Arte Mercato - I Petrolieri d'Italia - I petrolieri internazionali - Shaker Club - Vetrina delle canzoni - Riviera Notte - Duacione Messico Cyty - El Sol de Messico - Prospettive d'Arte - Arte Noticias Messico Cyty - El Heraldo Messico - Nouepa des Messico Cyty - El Universal - Excelsior Messico Cyty - Invitation Messico Cyty - Eco di Castellanza - Arte più Arte

Nelle opere ultimamente realizzate (e in parte frutto di viaggi frequenti e prolungati nel Medio Oriente, nell'America Latina, in Russia, a Parigi...) colpisce a prima vista il coerente possesso di una originale cifra figurativa: in un gioco nitido e luminoso di piani cromatici si delineano figure umane semplificate, ridotte a manichini o birilli, forme di animali e di piante, simboli astrologici, immagini – anch'esse sintetizzate – di paesaggi e architetture. Aliena da accenti drammatici, spesso il tono disteso e contemplativo, la pittura di Grioni tende oggi a risolversi in una sorta di animata geometria, con motivi che spontaneamente trapassano in altri aspetti della sua operosità: la pratica della scenografia e quella della ceramica. Questo appare nella presente monografia. Una sintesi – pregevole seppur incompleta – di una vita fin qui spesa per l'arte. Una monografia non è, però, la conclusione di una rincorsa diuturna al bello e alla perfezione. Come il sonno ristoratore è giusto premio a una giornata di fatiche e di gioie e, nel contempo, ricarica vitale per le fatiche e le gioie dell'indomani così è per la monografia di un artista: una pacata pausa a suggellare il successo passato ma di sprone e di incitamento per l'impegno futuro. Non c'è pausa, non c'è stasi nella vita e nella produzione di un pittore: tutto è in divenire, tutto è in crescita. La sovracoperta, che racchiude questo elegante volume, ne è una conferma. Si visualizzano in essa opere nuove, nuovissime che già non appaiono nella monografia: sono esse le vetrate della chiesa di san Giovanni Bosco in Codogno che corrono lungo la fascia mediana della sovacoperta; sono le vedute di Parigi o di Mosca, realizzate con un diverso – ancor più suggestivo – impegno cromatico. Questa monografia vuol essere, dunque, omaggio al passato e uno sguardo fiducioso al futuro: c'è in essa il Grioni di ieri e di domani fissato nell'attimo presente della sua raggiunta maturità d'artista.







MOSTRA PERSONALE D'ARTE SACRA DI:

PINO GRIONI

DAL 3 APRILE 1983
AL 30 APRILE 1983

APERTURA: DOMENICA 3 - ORE 16

